

Incarichi di funzioni primari nella sanità opitergina

Sono quattro le posizioni di direzione di struttura complessa scoperte di titolare che attendono di essere assegnate con idonee procedure di selezione. Tre di esse investono il presidio ospedaliero di Oderzo (precisamente i reparti di radiologia, ortopedia-traumatologia e ginecologia-ostetricia) e una il territorio distrettuale (più esattamente i servizi del dipartimento di salute mentale). Lo stato di vacanza dei posti è dovuto al pensionamento dei titolari nei primi due casi e al trasferimento ad incarichi ad altre strutture per le altre due posizioni.

I profili professionali sono stati definiti e le selezioni per ricoprire gli incarichi sono avviate o comunque autorizzate. Si tratta di portare un po' di pazienza - rassicura il direttore generale dell'azienda socio-sanitaria trevigiana - e le attese troveranno ampia soddisfazione. E aggiunge: "Sono posizioni comunque affidate temporaneamente a professionisti di provata esperienza e idoneo curriculum". Vediamo la storia individuale dei professionisti incaricati.



Dott. Leonardo Ermanno La Torre

Al Dr. Leonardo Ermanno La Torre sono state conferite le funzioni di primario radiologo dell'Ospedale di Oderzo.

Nasce a Manfredonia - FO - il 01-01-1956.

Dopo aver conseguito la maturità classica, si laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli studi di Padova nel 1982. Dopo la laurea frequenta come volontario il Primo Servizio di Radiologia dell'Ospedale di Treviso, allora diretto dal Dr. Traversin.

Nel 1987 si specializza in Radiodiagnostica con il massimo dei voti presso l'Università degli Studi di Genova. Ha sempre lavorato presso l'Ospedale Cà Foncello coprendo ruoli professionali importanti nell'ambito della Diagnostica Radiologica. Ha insegnato presso la Scuola per Tecnici di Radiologia Medica dell'ex Ulss 10 di Treviso per la disciplina di "Apparecchiature Radiologiche".

Si dedica con continuità a tutt'oggi e con costante riferimento alla Radiologia d'Urgenza.

Ha collaborato e collabora tuttora con il Servizio di Gastroenterologia (contribuendo, al suo inizio, allo sviluppo interdisciplinare delle metodiche endoscopiche) e con l'Equipe di Chirurgia Addominale. È stato titolare di Direzione di Struttura semplice di Radiologia di Pronto Soccorso presso il presidio Ospedaliero di Treviso.

Nel 2010 gli viene conferita la Direzione di Struttura semplice Dipartimentale di "Ecografia Clinica", di cui è ancora responsabile.

Durante la sua attività si è dedicato inoltre alla Diagnostica Senologica. Ha partecipato a Corsi di aggiornamento teorico-pratici riguardanti l'urgenza per i Medici di base e volontari. Nei più recenti anni ha ricevuto l'incarico dall'Università degli Studi di Padova d'insegnamento di "Radiologia 1", corso integrato di "Tecniche di Diagnostica per immagini 1" per i corsi di laurea brevi dei Tecnici di Radiologia Medica.

Per la sua formazione inoltre ha frequentato e frequenta numerosi Corsi di Aggiornamento, prendendo parte, anche in qualità di Relatore, a Congressi, Tavole Rotonde e Corsi Formativi.

È coautore di oltre 35 pubblicazioni a carattere scientifico che riguardano i vari aspetti della Radiologia incluse le Metodiche Radiologiche più recenti.

Dott. Enrico Rebuzzi

È specialista in ortopedia e in chirurgia della mano e microchirurgia ortopedica. Ha maturato esperienze professionali presso gli ospedali di Sacile e l'ospedale di Oderzo (équipe del prof. De Nicola).

È responsabile dell'unità operativa semplice di microchirurgia ricostruttiva della mano presso l'ospedale di Oderzo.

Il curriculum presenta numerosissime iniziative formative e di aggiornamento professionale in centri specializzati in Italia, Austria, Germania, Stati Uniti d'America.

È autore di numerose pubblicazioni in riviste specialistiche nazionali e internazionali.

Svolge attualmente un incarico temporaneo sul posto che fu del dott. Nicolò Coletti, collocato in quiescenza.

Dott. Gerardo Favaretto

Specialista in psichiatria, è direttore del dipartimento di salute mentale di Treviso ed è stato dal 2008 al 2013 direttore dei servizi sociali dell'Ulss 9.

Ha maturato esperienze professionali anche nell'Azienda Ulss n. 7 Sinistra Piave come direttore del dipartimento di salute mentale.

È professore a contratto di psichiatria presso l'università di Padova, ha pubblicato una settantina di lavori su riviste scientifiche ed ha partecipato in qualità di relatore ad un centinaio di congressi su temi di salute mentale.

In seguito al trasferimento del dott. Roberto Lezzi ad altra azienda, dirige i servizi psichiatrici del territorio opitergino-mottense.

Comunic@re

storie da raccontare, emozioni da vivere

Sport in scena, tra la corsa del 1° maggio in Piazza Grande e il Giro a Nervesa

Questo mese Comunic@re si sofferma sugli eventi pubblici di sport e spettacolo.

In prima battuta parliamo della 23^a Gara Internazionale Oderzo Città Archeologica.

Vincitore, acclamato sulla linea del traguardo, il norvegese Sondre Nordstad Moen.

Seguito dall'allenatore italiano Canova, è riuscito ad eguagliare nei tempi, strepitosi, i migliori maratoneti africani. Vivendo egli stesso in altura, in Africa, per più di duecento giorni l'anno e con un fortissimo spirito di sacrificio è riuscito a compiere l'impresa impossibile.

Secondo, sulla linea del traguardo di Oderzo il maratoneta grossetano Stefano La Rosa.

Buon piazzamento, al terzo posto, per Lorenzo Dini.

Seconda, fra le donne, la veneziana Giovanna Epis, mentre è arrivata prima, per il terzo anno consecutivo, un'atleta romana. Vittoriosa quest'anno in Piazza Grande Roxana Birca. Interessanti poi risultati, per l'Italia, fra i campionati internazionali giovanili. In grande stile la costruzione dell'evento pubblico. Si sono notati, tra i palazzi di Oderzo, i portali metallici di partenza, di arrivo e le transenne dell'Azienda trevigiana Pozzebon, uno dei leader di mercato del settore.

Le sue tribune modulari sono da molti anni utilizzate anche per l'Opera in Piazza, che quest'anno promette molto bene. Il Trovatore, già allestito a Trieste e Padova, vedrà una produzione importante affidata al Teatro Nazionale Sloveno e la regia di Filippo Tonon, artista veneto che da tempo è in squadra con la struttura di Maribor.

Spirito di squadra, che può fare la differenza anche al Giro d'Italia, partito da Gerusalemme e arrivato a Roma, passando anche per Nervesa della Battaglia. Forte dispiegamento di persone e mezzi per il circo volante del ciclismo internazionale, con il circuito allestito fra la Piazza di Nervesa e il Montello, e l'arrivo allo sprint in prossimità della Piazza principale.

Migliaia di persone hanno assistito alla terza vittoria, allo sprint, di uno dei protagonisti del Giro di quest'anno, il veronese Elia Viviani, maglia ciclamino del migliore nella classifica a punti.

Colpisce e affascina in queste occasioni la carovana pubblicitaria, con molti mezzi, gadget, e ragazze fotogeniche per allietare l'attesa del finale.

Radio 2 Rai a curare l'animazione sulla linea del traguardo e, per i più fortunati, la salita sulle alte e panoramiche tribune mobili a tre piani.

Infine, l'allungo di Viviani, e poi la festa delle premiazioni e il tripudio di petali rosa per festeggiare il leader della classifica generale.

Estremamente interessante il dietro le quinte, con le conferenze stampa di un maturo Viviani presso il Quartiere di Tappa e la distribuzione di comunicati stampa a cura dell'organizzazione, mentre i fotografi professionisti scorrevano e sceglievano le immagini migliori appena fatte, alcune davvero da primato, per piazzarle agli editori.

Da non sottovalutare, il lavoro dei numerosi addetti chiamati a smantellare e trasportare in velocità e sicurezza tutti gli allestimenti necessari per la corsa ciclistica, in modo da portarli entro la serata al successivo arrivo di tappa. Al lavoro quindi, tecnici italiani e olandesi, per spostare i pannelli pubblicitari, ripiegare gli schermi, far scendere le gigantesche tribune mobili e caricare le molte transenne. Finito lo spettacolo, qualche papà in bicicletta accompagnava i bambini a vedere i lavori in corso, notando la professionalità di chi è consapevole di lavorare ogni giorno ad un grande evento.

Oltre alle vittorie di corridori, sportivi motivati e spesso uomini veri, rimarrà impressa nelle menti anche l'immagine del circo volante al tramonto, con numerosi mezzi sulla strada, per portare ancora, di tappa in tappa, lo spettacolo del ciclismo, che profuma di vita.

Francesco Migotto
www.francescomigotto.it